Rinascita 2010: nuova mostra

mercoledì 14 aprile 2010

Dal 17 Aprile al 30 Maggio

Nell’ambito del progetto “Ad dominam per dominam” sabato prossimo verrà inaugurata a cura della Fondazione Pasqua2000 la mostra "Rinascita 2010" di Angela Carrubba Pintaldi (17 aprile- 30 maggio).

Un vero percorso che si snoda attraverso la Chiesa di Badia Nuova, la Chiesa di Sant’Alberto e il Palazzo del Seminario. Vernissage sabato sera 17 Aprile nel centro storico. Inizio alle ore 20.00 presso la Chiesa Maria Santissima del Soccorso, Badia Nuova.

ANGELA CARRUBBA PINTALDI ospitata dalla FONDAZIONE PASQUA2000 con la mostra RINASCITA 2010

Non una sola sede ma un vero e proprio percorso urbano articolato in tre tappe sarà l’allestimento ideato per l’imponente mostra RINASCITA 2010 dell’artista siciliana Angela Carrubba Pintaldi organizzata dalla Fondazione Pasqua2000. Un percorso che partirà dalla Chiesa Maria Santissima del Soccorso (Badia Nuova) nella centrale via Garibaldi che ospita l’opera, una e trina, del Trittico, tre grandi tele che raffigurano Padre, Figlio e Spirito Santo. Un allestimento particolarmente suggestivo che troverà nello stile barocco della chiesa il contraltare ideale per opere minimali ma dal forte segno cromatico giocato sui toni dell’oro e argento. Nella vicina chiesa di S. Alberto, già denominata Chiesa degli Artisti, troverà collocazione la parte centrale della mostra Rinascita 2010 costituita da 15 opere (pigmenti su tela) realizzate dall’artista fra il 2007 e il 2009 e l’installazione “Il ritorno di Cristo a Gibellina”. Questa parte di mostra si inscrive nel ciclo “Ad dominam per dominam” ideata dalla Fondazione Pasqua2000 per indagare sulla condizione femminile. La terza tappa del percorso artistico si troverà presso il palazzo del Seminario di via Cosenza, sede della Fondazione Pasqua2000, che ospita le 27 Porte, opere di grandi dimensioni che necessitano di una sede espositiva idonea quale si è dimostrata essere questa del Seminario. Tre luoghi unici, particolari uniti da un fil rouge ideale ma tangibile: il “senso del sacro” che sottende all’intera ricerca dell’artista e che trova nella polvere dei pigmenti l’elemento materico e cromatico per dar voce al suo personalissimo universo interiore esaltato e dilaniato allo stesso tempo dalla diatriba tra sacro/profano, ideale/reale, spirito/carne, gioia/dolore, vita/morte e infine rinascita. L’artista Angela Carrubba Pintaldi, da sempre sensibile alle cause umanitarie, ha deciso di devolvere parte del ricavato dalla mostra in beneficenza al Preventorio dei bambini rachitici di Fianarantsoa (Madagascar) per sostenerne l’attività. Inoltre l’opera “Pianto di Madre” sarà donata alla Fondazione Pasqua 2000 e entrerà a far parte del fondo permanente di arte contemporanea Di.Art.

Trapani 17 aprile/30 maggio 2010

Sedi: Chiesa Maria Santissima del Soccorso e Chiesa S.Alberto (Via Garibaldi), Palazzo del Seminario (Via Cosenza)

IL SENSO DEL SACRO IN ANGELA CARRUBBA PINTALDI

Se esiste, ed esiste, un senso del sacro anche nell’arte contemporanea, può essere senz’altro rintracciato nei quadri di Angela Carrubba Pintaldi. Nel suo personalissimo percorso che è prima umano e spirituale poi diventa artistico non solo decide consapevolmente di intitolare e dedicare parte del suo lavoro alla sacra trinità (opere del Trittico), ma arriva al risultato finale attraverso un percorso travagliato di esperienza e crescita spirituale, con una ritrovata pulsione energetica e vitale che prelude ad una vita nuova (Rinascita). I piedi, le mani, il corpo dell’artista immersi nel folle baluginio della polvere d’oro e del pigmento puro, il sudore, la fatica, la gioia e il dolore della folle e dionisiaca danza del colore che precedono ogni sua creazione in una sorta di via crucis personale, tutto questo unito ad un risultato esteticamente sorprendente dove ogni traccia, ogni tono, ogni colore, ogni segno, ogni sfumatura portano le stigmate del drammatico ed esaltante percorso che le ha generate, tutto questo fa del lavoro di Angela Carrubba Pintaldi il perfetto esempio di un’arte che, pur contemporanea, sa ritrovare con passione e forte determinazione la strada verso il senso del sacro. Oltre che del bello e dell’esteticamente compiuto. Il percorso artistico di Angela Carrubba Pintaldi programmato per il 2010 si articolerà in due tappe, compendio ideale di un ciclo siciliano iniziato nell’ottobre 2009 a Gibellina con una mostra organizzata dalla Fondazione Orestiadi al Baglio Di Stefano. Significativa la scelta delle location: non anonime gallerie d’arte, ma luoghi evocativi carichi di significati. E’ il caso della Chiesa di S. Alberto a Trapani (Chiesa degli Artisti), della Chiesa di Maria Santissima del Soccorso e del palazzo del Seminario di via Cosenza.

La mostra poi proseguirà alla volta di Palermo all’inizio di Ottobre fino a fine d’anno presso il Loggiato di S. Bartolomeo e l’Oratorio S.Lorenzo, luoghi unici particolari e benché luoghi non più dedicati al culto, il senso del sacro è ancora fortemente avvertibile. Le Mostre prevedono l’esposizione di opere di pittura e installazioni che sintetizzano due momenti del lavoro creativo di Angela Carrubba Pintaldi, già presentato nel 2008 alla Chiesa di San Paolo Converso a Milano e nel 2009 a Palazzo Sambuca di Palermo e al Baglio Di Stefano a Gibellina. Il nuovo allestimento, con una raccolta più ampia di opere, coglie i momenti di sintesi e di disseminazione, presentando lavori che nella loro differenza formale e materica riescono a mettere insieme corporalità e spiritualità, materialità e metafisica, sacro e profano unendo la bellezza al sublime come conspiratio oppositorum che rivelano come il tema del sacro può rinascere in questa modernità avanzata recuperando brandelli di memoria, tradizione e spirito del tempo.

Ufficio stampa: Antonella Giovenzana - d’angiò comunicazione tel. 039 2307320 – 335 6474162